



meteoneNetwork
Puglia

Associazione MeteoneNetwork Onlus - Sezione Puglia

Via A. Cozza, 9 – 73100 Lecce

www.meteoneNetwork.it/sezioni/regionali/Puglia

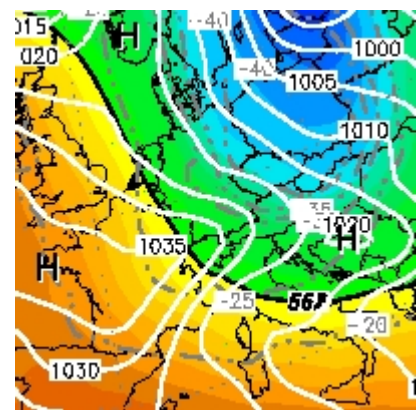
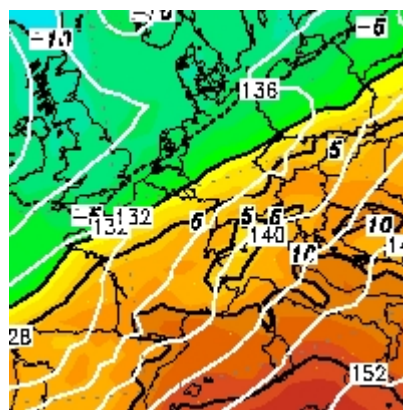
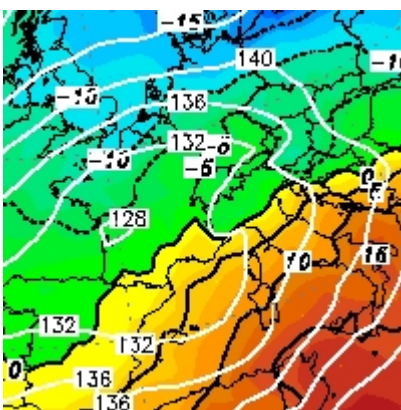
sezione@puglia.meteoneNetwork.it

ANALISI METEO-CLIMATICA SALENTINA: DICEMBRE 2010

I primi giorni di dicembre iniziano con grandi movimenti invernali sull'Europa che, in questa fase, interessano solo marginalmente l'Italia, anzi, nella sua parte centro-meridionale si creano tese e forti correnti meridionali che trasportano aria mite, complice anche una estesa depressione che con centro sull'Europa occidentale in transito verso est, convoglia aria mite da sud e aria fredda, continentale, su Spagna, Francia, Germania, Inghilterra e Paesi bassi.

Tra l'1 ed il 5 Dicembre il Salento viene costantemente interessato da venti meridionali e piovoschi irregolari, con appena una pausa il giorno 6 quando uno sbuffo di aria continentale concede un break anche al meridione, immediatamente smorzato da un nuovo pattern configurativo simile al precedente. Questa volta, però, un'attiva depressione atlantica viene agganciata dal vortice polare, il confine del freddo continentale sale repentinamente fermandosi nei pressi delle isole britanniche, mentre più a sud dominano la scena correnti umide atlantiche portatrici di nuova aria mite e nuvolosità sparsa sino al Salento.

Intorno alla fine della prima decade la depressione atlantica viaggia verso nord/est sino ad essere assorbita dal Vortice Polare. Il blocking anticiclonico, che come un palloncino stazionava sulla Groenlandia, perde la sua alta latitudine e si colloca tra Gran Bretagna e Spagna grazie al supporto sub-tropicale. In questa fase le correnti iniziano a ruotare dai quadranti settentrionali su tutta l'Italia, sono le prime avvisaglie del freddo continentale in arrivo.



1 dicembre: depressione sulla Francia "spara" aria fredda a nord di essa e calda a sud.

8 dicembre: nuova depressione atlantica agganciata dal flusso polare e nuova ondata di aria mite in arrivo

10 dicembre: azione di blocco radicata sulla Spagna, il gelo inizia ad avanzare anche sull'Italia

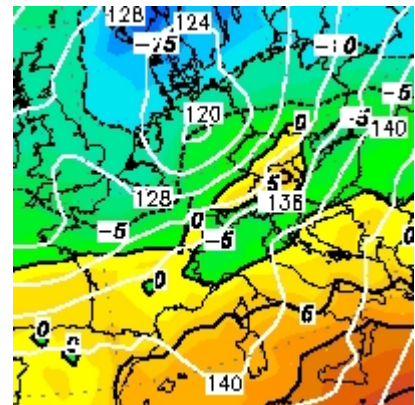
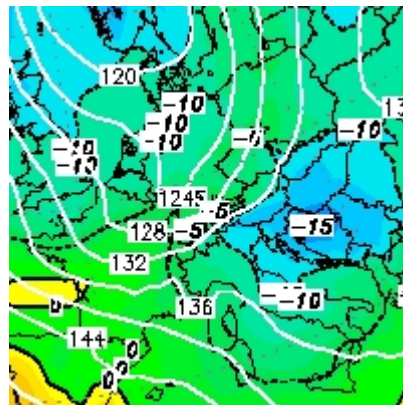
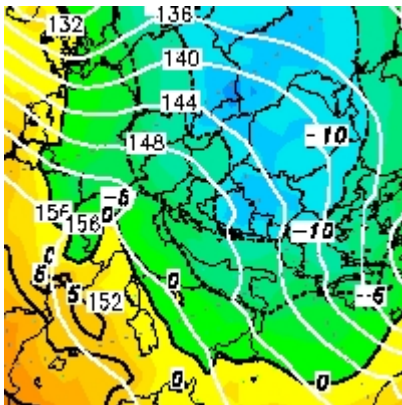
Durante la seconda decade l'Italia è pronta a vivere una delle fasi più crude dell'Inverno, che abbraccerà, finalmente anche parte del Salento, con nevicate fino a quote pianeggianti.

Tra l'11 ed il 12 un primo affondo freddo passa troppo ad est dell'Italia, accarezzando il lato adriatico, ma quello decisivo è pronto ed il giorno 14 inizia il primo attacco con un'azione retrograda fredda, continentale; l'aria fredda entra dal Rodano e dalla porta della Bora abbracciando tutta l'Italia.

Nonostante siano stati registrati valori termici considerevoli, l'evento gelido non ha lasciato segni significativi sul Salento, a causa della quasi totale assenza di precipitazione degne di nota: per ben 3 giorni le temperature sono state fortemente sotto la media del periodo, con valori idonei a nevicate sino al piano, ma tutti i corpi nuvolosi trasportati dalle correnti in quota prevalentemente da W si sono dimostrati incredibilmente secchi, non provocando alcun fenomeno.

Uno dei migliori periodi freddi degli ultimi anni si caratterizza, quindi, per le temperature basse, soprattutto nei valori minimi, grazie ad un intenso irraggiamento favorito dalla scarsa ventilazione e dalla quasi totale assenza di nubi in cielo.

A partire dal giorno 17 il vortice polare va in completo split, si forma un potente anticiclone polare che lancia una enorme depressione fredda direttamente dal Polo, l'antizionalità sbilancia tutta la struttura verso W ed il freddo torna ad interessare l'Europa settentrionale e occidentale, sul Salento si riattiva il vento da sud e le temperature ritornano gradualmente nella norma.



11 dicembre: prime avvisaglie del freddo in arrivo

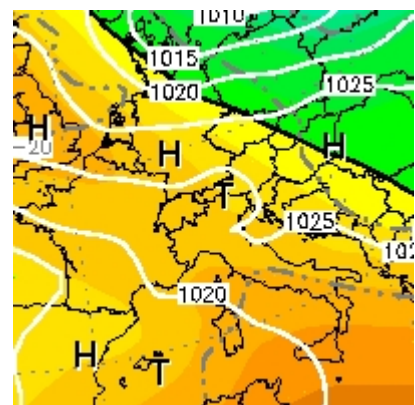
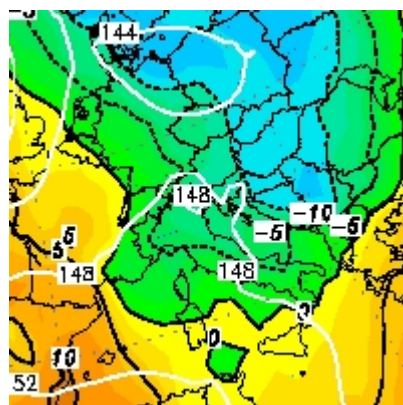
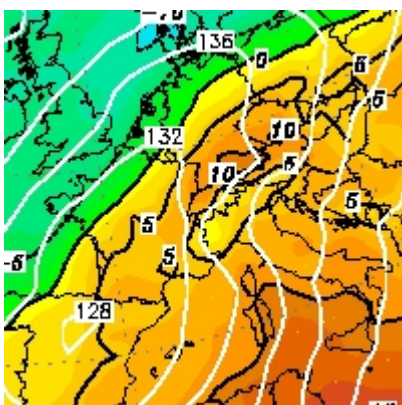
17 dicembre: tutta l'Italia interessata dal freddo continentale in attesa del vortice in discesa dal Polo

20 dicembre: il vortice decentra le strutture verso W, il freddo batte in ritirata

La terza decade inizia come la prima, ovvero con tempo autunnale caratterizzato da correnti miti e nebbie, ma poche precipitazioni di rilievo: l'antizionalità continua a riaffermarsi in maniera forte, permane un anticiclone di blocco alto tra Groenlandia e Atlantico che spedisce l'aria fredda verso nord/ovest e si scava una nuova depressione sulla Spagna in transito verso est.

Nuove correnti meridionali arrivano sul Salento che vede in questa fase il passaggio di corpi nuvolosi nord africani poco piovosi

Nella fase finale del mese il freddo cerca nuovamente di entrare da est ma il tentativo viene stroncato da un promontorio anticiclonico che regala giornate più stabili e fresche.



23 dicembre: torna il Libeccio mite sull'Italia

28 dicembre: il freddo tenta, inutilmente, di penetrare nuovamente da est
 31 dicembre: fase più stabile e "nebbiosa" su tutta la Penisola

| DICEMBRE 2010 - I DECADE | | | | |
|----------------------------|----------------------|-------------------------------------|--------------|------------------------|
| | VALORI MEDI 2010 [°] | VALORI MEDI [°] (ultimo trentennio) | SCARTI [°] | SCARTI PERCENTUALI [%] |
| MASSIMA | 17.2 | 14.4 | 2.8 | 19.7 |
| MINIMA | 10.9 | 7.9 | 3.0 | 38.5 |
| MEDIA | 14.1 | 11.2 | 2.9 | 25.8 |
| | | | | |
| DICEMBRE 2010 - II DECADE | | | | |
| | VALORI MEDI 2010 [°] | VALORI MEDI [°] (ultimo trentennio) | SCARTI [°] | SCARTI PERCENTUALI [%] |
| MASSIMA | 10.7 | 13.8 | -3.1 | -22.2 |
| MINIMA | 3.2 | 7.5 | -4.3 | -56.9 |
| MEDIA | 7.0 | 10.7 | -3.7 | -34.7 |
| | | | | |
| DICEMBRE 2010 - III DECADE | | | | |
| | VALORI MEDI 2010 [°] | VALORI MEDI [°] (ultimo trentennio) | SCARTI [°] | SCARTI PERCENTUALI [%] |
| MASSIMA | 13.8 | 13.3 | 0.5 | 3.5 |
| MINIMA | 8.1 | 7.0 | 1.1 | 15.6 |
| MEDIA | 10.9 | 10.2 | 0.7 | 7.1 |
| | | | | |
| DICEMBRE 2010 - | | | | |
| | VALORI MEDI 2010 [°] | VALORI MEDI [°] (ultimo trentennio) | SCARTI [°] | SCARTI PERCENTUALI [%] |
| MASSIMA | 13.91 | 13.83 | 0.08 | 0.56 |
| MINIMA | 7.42 | 7.47 | -0.04 | -0.57 |
| MEDIA | 10.67 | 10.70 | -0.03 | -0.31 |

Il mese si chiude, come evidenziato dai dati disponibili sul sito www.supermeteo.com, con scarto lievemente negativo: l'irruzione di aria fredda della seconda decade ha inciso in maniera pesante sulla media mensile, le altre due decadi, soprattutto la prima, hanno visto temperature al di sopra della norma.

Per l'anno 2010, grazie al dato della stazione di Carlo Patricchio, possiamo evidenziare che la pioggia totale caduta in tutto l'anno a Squinzano è di 1137,10 mm ben al di sopra delle medie, sottolineando un'annata molto piovosa su tutto il Salento.

Marco Fioschini
Staff MeteoNetwork Puglia